

PERCORSO STORICO-ARTISTICO PER IL CENTRO STORICO

Partendo da **Piazza Vittorio Veneto** dove e' la facciata del **Palazzo Comunale** ornata di due lapidi che ricordano il bollettino del 4 novembre ed i caduti Ozzanesi della guerra 40-45, si scende in Via Giovanni Bianco. Sulla sinistra sono alcune **traccie delle antiche mura di fine '400**, in laterizio, con decorazioni a scaletta, mura che sono a base di un pregevole **edificio con doppio loggiato ad archi (XVI° sec.)**, segue, inglobata nell' edificio successivo, l' unica **torre di cortina** ancora presente. Si prosegue ancora Via Bianco per altri 50 metri in modo da poter osservare la conformazione urbanistica delle soprastanti abitazioni di Via IV Novembre, fabbricati che segnano l' andamento delle antiche mura. In Via Bianco e' anche la vista sui **giardini di Villa Barbano *** e sull' imponente **palazzo Squassi**. Ritornati presso il Municipio si percorra Via Santa Maria, primo ampliamento fuori le mura, per arrivare alla **chiesa di Santa Maria Assunta ***, realizzata con funzioni di oratorio estivo dalla Compagnia dei Disciplinanti. All'esterno, sul fianco sinistro, è murato un bel **capitello medievale*** trecentesco probabile elemento decorativo di una precedente struttura. Nella chiesa sono custodite interessanti tele perlopiù sei-settecentesche. Nell'abside contornata da una elaborata architettura decorativa è la **pala dell'Assunta** (sec. XVIII). Alla parete destra sono la **Madonna con S. Antonio Abate e Sant'Agata** di fine XIX secolo, **l'estasi di S. Antonio da Padova*** e la **Madonna con i Ss. Pietro Martire e Francesco d'Assisi**. Sulla parete opposta sono la **messa di San Gregorio Magno *** e **l'Immacolata Concezione**. A sinistra dell'altare e' una statua barocca, in legno, dell' Assunta. Si tornera' quindi sui propri passi per salire nella piazzetta dedicata al Santo patrono Giovanni Battista, appena all'interno di quella che era la vecchia cinta muraria. Qui affaccia la **casa Bonaria-Simonetti****, risalente al XV secolo, con altana in legno, ad angolo, sorretta da grandi travi in rovere. Si salira' per Via Battisti percorrendo una ripida salita e una lunga e suggestiva scalinata fino al sagrato della parrocchiale dove, oltre allo splendido panorama collinare, si gode una bella vista sui **giardini pensili del castello*** e sul **campanile***, singolarmente distaccato dal corpo della chiesa e scenograficamente addossato ad una parete tufacea. Qui e' la chiesa parrocchiale dedicata a **S.Salvatore**** con facciata e' in cotto a salienti. L' interno a pianta rettangolare è suddiviso in tre navate scandite da massicci pilastri tondi, la navata centrale è coperta da una volta a botte completamente affrescata, Le navate laterali sono invece suddivise in campate e coperte da volte a crociera con costoloni. Si inizi la visita dalla navata destra dove sul muro della prima campata sono **brani di affreschi di fine Quattrocento***, rappresentanti San Martino di Tours (degradato), la Madonna in trono con Bambino, il Martirio di Sant'Agata ed una Santa non identificata. La seconda campata presenta una porzione di affresco dove viene raffigurato **San Giovanni Battista che regge l'agnello**. L'immagine è mutilata dall'avvenuta apertura della sovrastante monofora . Sempre nella stessa campata sono gli affreschi della volta rappresentanti il **tetramorfo***. Al termine della navata è la cappella barocca della **Vergine del Rosario**, da li si accede nell' abside pentagonale caratterizzato da una splendida **struttura architettonica a costoloni *** per poi passare alla cappella che chiude la navata sinistra dove, è la **pala di scuola Moncalvesca*** raffigurante San Bovone e San Carlo Borromeo in adorazione della Vergine. Nei pressi e' la parete affrescata con la **lunetta dell'Annunciazione e il trittico raffigurante i Santi Rocco, Sebastiano****. Per questi affreschi e' certa l' attribuzione alla scuola di Martino Spanzotti. Proseguendo in direzione dell' uscita, si noteranno le statue di San Giovanni Battista, dell'**Addolorata*** ed un pregevole **Cristo morto*** con braccia semoventi. Possiamo ora concentrare la nostra attenzione sulla **volta** che costituisce una superficie pittorica rinascimentale di 240,00 m². L'immagine Centrale è quella della Vergine in abito rosso, circondata da Angeli, attorno sono decorazioni ornamentali e simboliche. Sull'arco di trionfo l'immagine di Dio. Sopra i pilastri, a reggere le sorti della Chiesa sono affreschi di notevole qualita' pittorica raffiguranti **profeti in monocromo ****. Una volta terminata la visita della chiesa, ci si incammini verso il castello, tra il verde si raggiunge la neogotica **chiesetta di San Giovanni Battista**. In facciata una **formella invetriata** raffigura un biondo S. Giovanni e sullo sfondo il castello e lo stemma araldico Visconteo. Si consiglia di proseguire lungo la strada per arrivare al **belvedere di largo Pellagano** dove nelle giornate limpide il panorama giunge ad abbracciare l' arco alpino.

Immettendosi in via Rocca che dopo poche decine di metri diviene un sentiero nel verde si passerà proprio sotto alle mura del **castello****. L'edificio la cui origine e' probabilmente legata alla fase dell'incastellamento degli anni intorno al 1000, ha nel '500 perso le sue caratteristiche difensive e assunto i connotati della residenza civile di rango. Il tratto murario visibile in prossimità del cancello di accesso a quello più antico e risale al XV secolo, si tratta di una parete terminante con tre merli bifidi. Il castello fu anche di Mercurino Arborio Gattinara, gran cancelliere dell'Imperatore Carlo V ed e' oggi proprietà della famiglia Visconti. Si potrà ora discendere riprendendo la scalinata di via Battisti oppure per Via Sosso, oppure ancora da via Rocca, si potrà discendere il "Vicolo dei Battuti", fino ad immetterci in Via Trento e Trieste (la medioevale Via delle fucine). In Via IV Novembre e' visitabile l' **Infernot Zavattaro***.



Antiche mura e palazzo XVI sec.



Casa Bonaria Simonetti XV° sec.



Santa Maria Assunta



S.Salvatore



S.Salvatore - interno



Sagrato



S.Giovanni Battista



Giardini del castello



Mura del castello ('400)



Villa Braccio



Via Battisti



Panorama